

UNCHEM: COMUNITA' MONTANE DOPO LA RIFORMA ENERGIE RINNOVABILI IN PRIMO PIANO

La montagna italiana è stato il primo settore a pagare le spese della crisi finanziaria che sta interessando i mercati globali.

Già con la Finanziaria 2008, lo Stato aveva affidato alle Regioni il compito di provvedere al riordino delle Comunità montane, secondo un'ottica di risparmio e razionalizzazione.

Il taglio, a riforma conclusa, è stato di oltre il 40% e oggi, delle 330 Comunità montane effettive al gennaio 2008 ne residuano 185.

Contestualmente, anche le risorse finanziarie hanno subito una grave riduzione, con la conseguenza che molte Comunità montane, se non saranno in grado di attivare progetti remunerativi, andranno in dissesto.

L'Uncem – Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani, non si è attestata su una posizione corporativa, ma ha collaborato fattivamente con le Regioni alla razionalizzazione del sistema montagna. Oggi, in conseguenza del nuovo quadro istituzionale, la sfida di Uncem è trasformare le Comunità montane da enti distributori di risorse pubbliche in agenzie di sviluppo capaci di creare lavoro, promuovere innovazione, imprenditorialità e crescita degli investimenti. La *green economy* è per la montagna italiana il settore che può davvero trasformare queste aree da Cenerentole dell'economia in punta di diamante.

Il lavoro, in questo senso, è già stato avviato dall'Uncem insieme alle Comunità montane.

Citiamo i due esempi più evoluti: la Comunità montana della Carnia, in provincia di Udine, che grazie al lavoro congiunto di tutti i comuni associati ha realizzato investimenti per 25 milioni di euro in impianti idroelettrici, biomasse e solari e la Comunità montana di Camerino, nell'appennino marchigiano, leader nel campo dell'energia eolica.

Per catalizzare l'attenzione del sistema istituzionale e imprenditoriale su questi temi, l'Uncem, insieme a un gruppo di studiosi – economisti, sociologi, urbanisti – ha formulato il **Manifesto per lo sviluppo della Montagna**, che sta raccogliendo numerose ed autorevoli adesioni sul sito internet www.uncem.it. Il documento è la dichiarazione dei principi alla base della nuova prospettiva che Uncem propone nel guardare al ruolo della montagna e dello spazio rurale: da aree marginali a località centrali di un nuovo modello di sviluppo, da luoghi di abbandono a nuovi spazi di opportunità economica e sociale.